

# Economia Parma

**PROTESTA** LA MANIFESTAZIONE INDETTA SOLO DA CGIL E UIL, SENZA L'ADESIONE DELLA CISL

## Venerdì lo sciopero generale Garantiti solo i servizi essenziali

Nel mirino ci sono le scelte del governo Renzi sui temi dell'occupazione

**Luca Molinari**

«Così non va!». È questo il titolo dello sciopero generale, proclamato da Cgil e Uil per l'intera giornata di venerdì, per chiedere al Governo e al Parlamento di cambiare il Jobs Act e la legge di stabilità.

### I servizi garantiti dal Comune

In una nota il Comune fa sapere che «per l'intera giornata di venerdì e per le ore impegnate dall'assemblea di oggi verranno garantiti i servizi minimi essenziali: servizi demografici - stato civile; denunce nascite e decessi; Polizia Municipale: pronto intervento per incidenti e situazioni di emergenza; servizi sociali: l'assistenza domiciliare agli anziani sarà garantita dalle cooperative e rimarranno attivi il centro ascolto Caritas per quanto riguarda l'area adulti e immigrazione e il pronto intervento a tutela dei minori per quanto riguarda l'area minori; servizio politiche per i disabili: è stata inviata comunicazione ai dirigenti scolastici che non sarà garantita la presenza del personale socio-educativo-assistenziale in servizio». Le scuole comunali dell'infanzia e gli asili nido provvederanno a comunicare ai genitori che nella giornata di venerdì, a causa dello sciopero, potrebbe non essere garantito il regolare funzionamento del ser-



**Sciopero generale** Un momento della presentazione di ieri.

vizio. Il Comune ricorda infine che in entrambe le giornate «si potrebbero creare disservizi in diversi settori». La manifestazione sarà preceduta da un'assemblea sindacale rivolta a tutto il personale del Comune (eccetto i Servizi educativi), in programma dalle 7.30 alle 10 di oggi.

### Le motivazioni della protesta

«Venerdì a Parma come in tutta Italia - ha esordito Massimo Bussandri, segretario generale della Cgil - è prevista una protesta contro la legge di stabilità e

il Jobs Act, due provvedimenti legislativi che tratteggiano un unico disegno: ridimensionare i diritti del lavoro». La crisi, secondo i sindacati, ha già ridotto all'osso i diritti dei lavoratori. «La ripresa - ha sottolineato Mario Miano, segretario territoriale Uil Emilia assieme a Mariolina Tarasconi, (segreteria confederale Uil) - deve partire dal lavoro. A Parma abbiamo quasi l'8% di disoccupati e in Italia sei milioni di persone sono senza lavoro. Le norme previste dal governo sono state pensate

soltanto a favore dei datori di lavoro». La legge di stabilità inoltre «regala 8 miliardi alle imprese sottoforma di taglio di Irap - ha attaccato Bussandri - e di contro taglia 10 miliardi sul sociale, attraverso una riduzione dei trasferimenti agli enti locali. I tagli ai servizi assistenziali che stanno accadendo in città sono solo un effetto della riduzione del trasferimento di venti milioni di euro che graverà sul bilancio comunale». Previsti tagli anche ai patronati, «che impattano sui diritti dei più deboli» hanno rimarcato i sindacati. Il programma dello sciopero generale di venerdì prevede vari momenti.

### Il programma della manifestazione

Il ritrovo per i partecipanti è alle 9 in piazzale Santa Croce. L'arrivo del corteo in piazza Garibaldi è invece previsto per le 10,30. Per l'occasione sul palco è in programma l'iniziativa "Fermostata governo", ossia la lettura dal palco di alcune lettere scritte da lavoratori di ogni età e settore che esprimeranno tutto il loro malcontento sulla legge sul lavoro e di stabilità dell'attuale governo. I comizi conclusivi di Mario Miano, segretario territoriale Uil Emilia, e di Massimo Bussandri, segretario generale Cgil Parma, concluderanno la manifestazione promossa da Cgil e Uil. ♦

## InBreve

### SECONDO I DATI DELL'ACI Emilia-Romagna, 25% di auto pre-2001

■ In Emilia-Romagna 704.812 auto (e cioè il 25,7% sul totale) sono euro 0, euro 1 ed euro 2. Si tratta di auto immatricolate prima del 2001. È quanto emerso da uno studio dell'Osservatorio Autopromotec ricavato da dati dell'AcI. Circa un quarto del parco circolante emiliano, quindi - riferisce una nota - ha più di 13 anni ed è composto da autovetture che hanno livelli di sicurezza e di inquinamento molto lontani dai modelli di più recente produzione. Tra le province emiliane è Rimini quella con la maggior quota di auto pre Euro 3 (27,9%), seguita da Ferrara e Ravenna (27,5%), Piacenza (27,4%), Forlì-Cesena (27%), Modena (26,4%), Parma (26%), Reggio Emilia (23,9%) e Bologna (22,8%). La ricerca realizzata dall'Osservatorio Autopromotec riporta anche i dati per quanto riguarda le singole regioni italiane. Il quadro che ne deriva è quello di un Paese diviso in due anche per quanto riguarda l'anzianità del parco auto circolante, con il Sud che presenta dati quasi doppi rispetto al Nord dell'Italia. La Campania è la regione con la percentuale più alta di auto euro 0, euro 1 e euro 2 (46,1%). Al secondo posto la Calabria dove il 44% delle vetture ha più di 13 anni, mentre al terzo posto c'è la Basilicata (43,2%).

**NOMINE** L'ASSOCIAZIONE DELLE FIERE ITALIANE

## Franco Boni nominato vicepresidente di Aefi Alla guida resta Riello

Il nuovo consiglio dell'associazione rimarrà in carica per i prossimi 4 anni

■ Il presidente di Veronafiere, Ettore Riello, è stato confermato presidente di Aefi (Associazione esposizioni e fiere italiane) per i prossimi quattro anni. A deciderlo ieri secondo quanto riporta una nota è stata l'assemblea dell'associazione.

Parallelamente alla riconferma di Riello sono stati designati in qualità di vicepresidenti e membri del consiglio direttivo: Lorenzo Cagnoni, presidente di Rimini Fiera; Franco Boni, consigliere di Fiere di Parma di cui è stato presidente fino al maggio scorso, Duccio Campagnoli, presidente di Bolognafiere; Giovanni Laezza, direttore generale di Riva del Garda Fierecongressi.

A questi esponenti si aggiungono in qualità di consiglieri: Vincenzo Alfonsi, direttore generale di Investimenti Spa-Roma; Luca Bagnoli, presidente di Firenze Fiera; Giovanni Ciceri, presidente di Lario Fiere; Luisa De Marco, presidente Udine e Gorizia Fiere; Matteo Marzotto, presidente di Fiera di Vicenza e infine Ugo Patroni Griffi, presidente di Fiera del Levante di Bari.

«Sono grato di avere l'opportunità di poter continuare a lavorare in continuità per supportare



**Electo** Franco Boni.

Il settore fieristico italiano in cui credo fortemente. Un settore complesso e articolato, che nonostante rifletta le difficoltà di un Paese che ancora vive una situazione economica sofferente, è pieno di vitalità, con una grande capacità di innovarsi», ha detto Riello subito dopo la conferma alla guida dell'associazione. L'Aefi rappresenta 35 quartieri fieristici di tutta Italia, che ogni anno concorrono all'organizzazione di oltre 1.000 manifestazioni su una superficie espositiva totale di 4,2 milioni di metri quadrati, contribuendo a generare un flusso di 22 milioni di operatori da tutto il mondo e attirando la partecipazione di 200 mila imprese complessivamente. ♦ r. c.

PRIMA SPESA IN UN'ALTRA SPESA 2014 - TASSO VARIABILE

**È ARRIVATA LA NUOVA PROMOZIONE.**

MUTUO CASA  
TASSO 1,95%  
CARIPARMA